

## **"AUTONOMIA COVID"**

*di Rosamaria Aquino*

*collaborazione Alessia Marzi*

*immagini Paolo Palermo*

*montaggio Riccardo Zoffoli*

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

E a proposito di famiglia insomma, passiamo a una bolzanina, che l'ha gestita in maniera anche un po' troppo sfacciata. Scaldacollo... Rosamaria Aquino.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

A Bolzano va di moda lo scaldacollo anticovid. Costati circa 500mila euro alla Provincia sono stati distribuiti gratis nelle edicole a chi acquistava un giornale.

### **DIEGO NICOLINI – CONSIGLIERE PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO M5S**

Si tratta di un semplice pezzo di stoffa, di questi scaldacollo ne sono stati acquistati circa 300mila.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Questo appalto come è stato affidato?

### **DIEGO NICOLINI – CONSIGLIERE PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO M5S**

Senza gara è stato affidato, e guarda caso la coincidenza vuole che il fornito... il produttore di questi scaldacollo era il cugino dell'assessore alla Sanità.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Ah!

### **ROSAMARIA AQUINO**

Assessore Widmann! Salve, Rosamaria Aquino di Report. Allora... se l'è messo lo scaldacollo.

### **THOMAS WIDMANN – ASSESSORE SANITÀ PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

Sì, sì. Devo andare giù perché mi aspettano...

### **ROSAMARIA AQUINO**

Ma com'è 'sta storia di suo cugino, assessore? Come mai avete affidato a loro quest'appalto?

### **THOMAS WIDMANN – ASSESSORE SANITÀ PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

Salve... Stia distante, mi stia distante.

### **ROSAMARIA AQUINO**

No, no, sto distante... assessore dove va?

### **THOMAS WIDMANN – ASSESSORE SANITA' PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

Buongiorno... scusi...

### **ROSAMARIA AQUINO**

Ci risponda, come mai avete affidato a suo cugino questo appalto? Eh? Dicono pure che non siano, che non siano a norma.

**DIEGO NICOLINI – CONSIGLIERE PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO M5S**

Si parla spesso anche di Vetternpolitik, che è una parola tedesca che vorrebbe dire la politica dei cugini.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

La politica dei cugini: diciamo che in un territorio di 500mila abitanti, è facile che si intreccino gli interessi dei parenti. Ma per gli scaldacollo per intrecciarsi, sono dovuti andare in Romania... perché è lì che il cugino dell'assessore alla Sanità, Widmann, li produce.

L'ordine dei medici non è convinto sulla loro capacità di proteggere dal virus.

Ora indaga la procura, che deve fare chiarezza su un altro fatto forse più grave.

**MASSIMO RIBETTO – CONSIGLIERE NURSING UP TRENINO ALTO ADIGE**

Queste erano le tute che indossavano soprattutto nei reparti covid. Quello che è il dubbio è la permeabilità del materiale.

È traspirante, non dovrebbe essere così.

**ROSAMARIA AQUINO**

Vogliamo fare la prova con l'accendino? La devo fare io così. Direi che si spegne.

**MASSIMO RIBETTO – CONSIGLIERE NURSING UP TRENINO ALTO ADIGE**

E poi queste sono le mascherine, le famose mascherine: avevano anche dei problemi perché a molte persone non stavano, tant'è che in una circolare hanno dato delle indicazioni di tenerle con una mano per farle aderire meglio al volto.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

A fine marzo a Bolzano arriva questa fornitura di mascherine, 1 milione 500mila e 400mila tra tute e camici... Che a Vienna, però, erano state bocciate come inadeguate.

**MASSIMO RIBETTO – CONSIGLIERE NURSING UP TRENINO ALTO ADIGE**

Una ricerca commissionata da Vienna e poi anche uno studio germanico di Essen e questi sono stati due primi pareri tecnici che hanno definito proprio l'inadeguatezza del materiale di questi dpi.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Il carico arriva dalla Cina con un ponte in Austria. Un campione viene prelevato a Vienna, e ben due studi certificano che non aderiscono e non hanno filtri adeguati.

**CHRISTOPH FRANCESCHINI – GIORNALISTA SALTO.BZ**

Quando è arrivato il parere negativo, il secondo, è arrivato al direttore generale della Asl il quale l'ha, come dice lui... lo ha archiviato. Io direi che lo ha fatto sparire.

**ROSAMARIA AQUINO**

E che cosa succede?

**CHRISTOPH FRANCESCHINI – GIORNALISTA SALTO.BZ**

Hanno provato un'altra strada, tramite l'Inail, che può certificare: gli è andata male. Hanno provato 4 volte e 4 volte l'Inail ha detto no.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

L'Inail evidenzia il fatto che nella documentazione che accompagna i camici c'è scritto che non sono "per uso sanitario": l'utilizzo dei dpi viene sospeso, ma dopo che erano stati usati per quasi un mese. E devono essere anche piaciuti visto che la Asl ha ordinato una nuova partita.

#### **CHRISTOPH FRANCESCHINI – GIORNALISTA SALTO.BZ**

Due giorni dopo aver avuto questo parere negativo hanno ordinato questa seconda tranche di 25 milioni. Per quello doveva sparire.

#### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Chi aveva organizzato questo carico, addirittura anticipando i soldi per il trasferimento è la ditta Oberalp-Salewa, che ha come core business l'abbigliamento sportivo. Ora qualcuno dovrà risarcirla...

#### **ROSAMARIA AQUINO**

Adesso chi pagherà tutto questo?

#### **CHRISTOPH FRANCESCHINI – GIORNALISTA SALTO.BZ**

Vengono stanziati 71 milioni di euro per la Protezione Civile. E con questi 71 milioni si volevano pagare anche queste partite.

#### **ROSAMARIA AQUINO**

Questa vicenda delle mascherine, ci dica un po'.

#### **ARNOLD SCHULER – VICEPRESIDENTE PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO – DEL. PROT. CIVILE**

Dovete chiedere al mio collega responsabile per la Sanità, perché loro hanno dato l'ordine per comprare le mascherine.

#### **ROSAMARIA AQUINO**

Come giudica il fatto che siano stati acquistati questi dispositivi che poi sono stati considerati con più pareri non a norma e sono stati addirittura richiesti altri dispositivi.

#### **ARNOLD SCHULER – VICEPRESIDENTE PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO – DEL. PROT. CIVILE**

Ma sono sicuro che hanno fatto quello che era possibile a questo momento. Poi tutto il resto si vedrà adesso.

#### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Il numero due della Provincia di Bolzano Arnold Schuler, che ha delegato alla Protezione Civile, avrà un ruolo sulla partita delle mascherine. Mentre invece il presidente della provincia Kompatscher con noi non ha voluto parlare, ha detto: per informarvi guardate le mie conferenze stampa. Però il contraddittorio con la televisione ci viene male. Poi, l'azienda, invece, di abbigliamento che aveva anticipato le spese per acquistare la partita di mascherine ha detto di aver informato immediatamente l'azienda sanitaria quando il 29 marzo le autorità viennesi avevano bocciato di fatto, per inadeguatezza, la partita di mascherine. E poi ha detto anche: io l'ho fatto per il bene della comunità, non incasso un euro, non guadagno un euro. Ora, insomma, in attesa della nuova partita di dispositivi di protezione ci sono sempre gli scaldacollo del cugino dell'assessore bolzanino. Ma non è solo Bolzano ad aver preso delle scelte in autonomia, è anche la provincia di Trento. Mentre le regioni limitrofe avevano le sale di terapia intensiva che stavano esplodendo, piene, loro hanno pensato di riempire le piste di sci. E qualcuno anche gli alberghi. E qualcuno ha il conflittuccio in pancia.

**FILIPPO DEGASPERI – CONS. PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - ONDA CIVICA TRENINO**

Al 26 marzo eravamo terzi. Il 2 di aprile siamo secondi e il 6 di aprile arriviamo in vetta come territorio con la maggior percentuale di contagi d'Italia, superando anche la famigerata Lombardia.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

A partire dal 16 marzo, Trento si è piazzata sempre sul podio tra le province italiane per l'incidenza del virus sulla popolazione. Qualcuno ha individuato proprio nel weekend del 6-8 marzo, con le piste piene di turisti, la possibile partenza dei contagi.

**GIUSEPPE PAROLARI – MEDICO**

I medici in tutto il milanese stavano chiedendo a viva voce di chiudere tutto perché si stavano già riempiendo le terapie intensive e le piste da sci che erano stracolme di gente. Per la prima settimana, cioè per il periodo di incubazione che dura sui 5, 6, 7 giorni, tutte le curve sono rimaste allo stesso livello. Trascorso il periodo di incubazione due di queste curve cominciano a salire. Il Trentino va e stacca tutte le altre, addirittura arriva, anche il Trentino arriva a un certo punto, a superare la Lombardia.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Questa è Pinzolo, a poche curve da Madonna di Campiglio, in una delle valli più colpite dal virus.

**ROSAMARIA AQUINO**

Quanta gente c'era il 7-8 marzo?

**ABITANTE PINZOLO**

Mio figlio lavorava sulle funivie e c'era un casino di gente qui.

**ROSAMARIA AQUINO**

Qua quanta gente c'era?

**BARISTA**

Qua? Come se fosse Natale.

**ROSAMARIA AQUINO**

Là è stato il picco dei contagi.

**BARISTA**

Sì, sì. Lui lavora sulle funivie... cosa c'era Lele? Natale.

**ROSAMARIA AQUINO**

E come vi siete comportati voi? Comunque, avete tenuto aperto.

**ADDETTO FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO**

La ditta si è comportata come ha stabilito la Provincia.

**RISTORATORE**

Qua è frequentato molto da lombardi, milanesi, bresciani, ecco.

**FILIPPO DEGASPERI – CONS. PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - ONDA CIVICA TRENINO**

Da parte dei politici, della giunta provinciale in particolare, c'è stato un invito urbi et orbi ad arrivare in Trentino per sciare perché appunto, come poi è arrivato a dire qualcuno, "la neve è più forte del virus".

L'assessore al Turismo che è tra i maggiori supporter della venuta dei turisti in Trentino durante quel fine settimana è anche l'albergatore preferito, mi viene da dire, del segretario Salvini.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Roberto Failoni è proprietario di uno degli alberghi più rinomati di Pinzolo, dove Salvini trascorre le sue vacanze. Anche lui invitava ad andare in Trentino perché lì il virus non c'era...

### **ROSAMARIA AQUINO**

Ma quegli inviti, assessore, hanno a che fare anche con il suo ruolo di albergatore?

### **ROBERTO FAILONI - ASSESSORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

No, senta... io è un anno e mezzo che il mio albergo non lo vedo.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Lei non ci vede un piccolo conflitto d'interessi?

### **ROBERTO FAILONI - ASSESSORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

No, no... assolutamente no.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Ma come mai non avete chiuso?

### **ROBERTO FAILONI - ASSESSORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Noi abbiamo... abbiamo... ci siamo attenuti al dispositivo dello Stato italiano....

### **ROSAMARIA AQUINO**

Il suo elettorato è anche di quelle parti no? Fa parte pure di tutto questo comparto sciistico.

### **ROBERTO FAILONI - ASSESSORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Questo lo dice lei.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

L'assessore specifica che si sono comportati come ha suggerito la Sanità. Ma come ragiona la sanità locale? Trento è per esempio il luogo che registra la percentuale di morti più alta in Italia per Covid nelle RSA.

In una direttiva l'Apss, azienda sanitaria provinciale, metteva nero su bianco che gli anziani non potevano essere ricoverati in ospedale.

### **ROSAMARIA AQUINO**

La politica può decidere chi deve curarsi e chi no?

### **MARCO IOPPI – PRESIDENTE ORDINE DEI MEDICI DI TRENTO**

Ma assolutamente no. Il medico cura le persone tutte, senza discriminazione alcuna. Certamente non è l'età il criterio di selezione.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

E così i medici delle RSA si ritrovano a dover rispondere alle domande dei Nas.

**ROSAMARIA AQUINO**

Questa circolare l'avete rispettata o no?

**MEDICO RSA**

Fino a un certo punto perché ne abbiamo mandati parecchi in Pronto Soccorso. Li tenevano 3-4 ore e poi ce li rimandavano in casa di riposo.

**ROSAMARIA AQUINO**

Sempre in forza di quella circolare lì?

**MEDICO RSA**

Han detto che era meglio non mandare dalle case di riposo pazienti in Pronto Soccorso perché gli ospedali erano già intasati.

**ROSAMARIA AQUINO**

Quando avete recepito questa informazione, che non bisogna ricoverare, che cosa avete pensato?

**MEDICO RSA**

Come facciamo? Perché la casa di riposo non è fatta per essere un ospedale, non ha strutture per il trattamento, non possiamo fare certe cose che fanno in ospedale.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Il padre di Sonia, ospite nella RSA di Pergine Valsugana, è morto dopo una settimana dal ricovero nel reparto Covid della struttura. Se fosse stato a casa avrebbe cercato di curarlo in ospedale.

**SONIA TAMANINI**

Non è assolutamente pensabile che uno a priori possa decidere della salute degli altri. Così per decreto, per ordinanza... Io il 21, il 22 lui è deceduto, ok?, scrivo appunto se è pensabile il ricovero e loro mi scrivono "per un eventuale ricovero ospedaliero la valutazione verrà fatta dal medico, ma abbiamo indicazioni di gestire i residenti il più possibile in RSA".

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Sonia ha denunciato e ora l' RSA di Pergine è finita sotto la lente della Procura. Un'operatrice sanitaria che ci lavora, racconta che alcuni anziani potevano essere salvati.

**OPERATRICE RSA**

Tutti poi alla fine si aggravavano. Li abbiamo contati erano 56-57 alla fine di marzo. È morto un reparto e mezzo.

**ROSAMARIA AQUINO**

Se alcuni li aveste ricoverati si sarebbero potuti salvare?

**OPERATRICE RSA**

Sicuramente sì. Avevo una collega che lavorava in un reparto di geriatria al Santa Chiara e mentre noi ne avevamo lì 70 e le persone morivano, lei messa in ferie perché mezzo reparto di geriatria vuoto.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Reparti vuoti negli ospedali pubblici e nelle RSA decine di morti. Possibile? Una che ha difeso le scelte intraprese dall'Azienda sanitaria è di certo l'assessora alla Salute, Stefania Segnana.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Salve siamo di Report, Rai 3.

### **DIPENDENTE 2 ASSESSORATO SALUTE**

L'assessore dice che è in videoconferenza tutta la mattina e non può ricevere.

### **ROSAMARIA AQUINO**

E ha detto che non ci può ricevere.

### **DIPENDENTE 2 ASSESSORATO SALUTE**

Non lo so, che è occupata.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

È impegnata, l'assessora. Comunque, ci ha scritto la RSA di Pergine Valsugana e ha detto: ma noi gli anziani che manifestavano dei sintomi Covid li abbiamo comunque portati in ospedale per gli accertamenti e, in qualche caso, sono anche rientrati nella struttura. È però un fatto che il tasso di mortalità nelle RSA trentine è tra i più alti d'Italia. Per questo la magistratura sta indagando. E poi c'è un dubbio: quanto ha influito su questo tasso di mortalità la circolare dell'azienda sanitaria che ha chiesto alle RSA di gestire internamente i malati anziani senza poterli portare negli ospedali. Ecco, questa è una decisione che fa un po' impressione, avremmo voluto anche chiedere conto all'assessora ma con noi non ha voluto parlare. Mentre per quello che riguarda invece la decisione di aprire le piste di sci in Trentino, l'assessore alle Attività Produttive e al Turismo, Failoni, ha detto: guardate che è indipendente dal fatto che io gestisca anche un albergo. E non c'entra nulla il fatto anche che il presidente della provincia Fugatti e tutti i colleghi di partito della Lega, abbiano fatto promozione per attirare gente sulle piste da sci. Però un fatto è certo, che quelle piste e le strutture di accoglienza, alla fine, erano piene. E dopo, terminato il periodo di incubazione, la curva dei contagiati è cresciuta a dismisura. Ecco questa è stata probabilmente una scelta superficiale che rimarrà impunita. Serva almeno da monito, visto che stiamo per entrare nell'estate, a fare le cose fatte per bene. Poi ci sono sempre i test sierologici: sono affidabili? Chi sta facendo gli affari? Il nostro Emanuele Bellano.